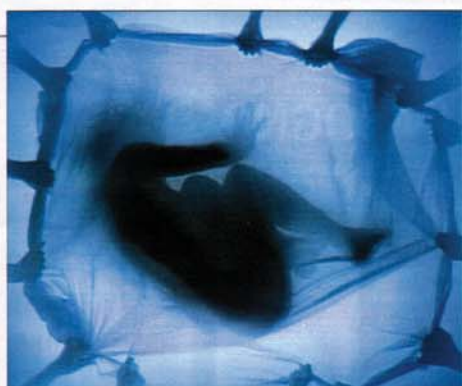


di Ludovico Pratesi

**L'**arte contemporanea? Non cercatela più nei musei o nelle gallerie, ma sugli schermi dei telefonini. Non è uno scherzo, ma un linguaggio nato nel 2004. Si chiama mobile art, ed è stata lanciata dalla Nokia, che ha convinto alcuni grandi nomi, come il videoartista coreano Nam June Paik (scomparso di recente) e la scultrice francese Louise Bourgeois, a realizzare opere d'arte che si possono inviare con un semplice sms. Dopo due anni, ora la mobile art, arricchita di una sezione italiana, è protagonista della mostra *Artesto*, che si inaugura il 21 febbraio alla Triennale di Milano.

**Curata da Lorella Scacco e Marianne Viglione, la rassegna riunisce dieci lavori realizzati per i cellulari da artisti internazionali, accompagnati da sei di artisti italiani.** Ma non basta: ogni opera è abbinata a un breve testo, scritti dalla poetessa Alda Merini, dallo scrittore Erri De Luca, da Carlo Freccero, da Mogol, dal gruppo musicale Subsonica e dal critico Philippe Daverio. «Il progetto ruota sulla trasmissione di questi messaggi chiave che hanno ispirato le immagini degli artisti» spiega Marianne Viglione, psicologa della formazione. «Così il display del telefono mobile diventa una sorta di tela tecnologica, dove parole e immagini compongono l'artesto, il concetto che dà titolo alla mostra».

Ma chi sono gli autori della mobile art, e cosa espongono alla Triennale?

**Lo scrittore sotto il mare**

A sinistra, una scena del video prodotto da Studio Azzurro su testo di Erri De Luca (nella foto)



Opere di autori di nome e testi di personaggi celebri: ecco, alla Triennale, l'arte da portare in palmo di mano

## La mostra è mobile e arriva via sms (sul telefonino)

**Visione lirica**

*Ossi di seppia* di Antonio Rovaldi, parole di Mogol



«Ho invitato artisti già affermati, Studio Azzurro, Bianco & Valente e Botto & Bruno, insieme agli esordienti Antonio Rovaldi, Zimmerfrei e Globalgroove,

proprio per offrire al pubblico una gamma più ampia di linguaggi» spiega la critica d'arte Lorella Scacco.

**I risultati? Senza dubbio promettenti: l'unione tra parole e immagini ha dato vita a opere di notevole suggestione,** che si possono materializzare sugli schermi dei telefonini in 32 secondi scaricandoli dal sito della Nokia. Particolarmente riuscito l'accoppiamento tra Erri De Luca e Studio Azzurro, un collettivo di artisti impegnato da vent'anni nell'arte multimediale. Studio Azzurro ha prodotto un video

dove una figura umana è imprigionata in un telo, tenuto teso dalle mani di diverse persone, su un fondale azzurro, che ricorda il fondo marino. In pochi secondi il fondo si colora di rosso sangue, per ricordare il messaggio di De Luca: «Passionale è il pescespada maschio che si arrende alla fiocina quando la spadara gli uccide la compagna».

Più lirica la visione notturna dei napoletani Bianco & Valente: una lampada accesa nella notte aggredita da una falena, che interpreta il messaggio di Alda Merini: «Tutti noi vorremmo essere trasparenti ma vogliamo che nessuno ci conosca». Invece i torinesi Botto & Bruno, saliti alla ribalta internazionale con opere fotografiche dedicate al degrado delle metropoli moderne, hanno puntato su immagini che esprimono il disagio sociale delle periferie, per rispondere al messaggio dei Subsonica: «Inerte vieni a nasconderti, scivolando dentro i miei vuoti. Addormenta le tue paure con me».

Più scanzonato e divertente *Ossi di seppia*, il video di matrice neopop di Antonio Rovaldi, con un uomo in tuta da sub e pinne rosse disteso sulla riva del mare, che comincia a girare vorticosamente per rispondere alla frase di Mogol: «Qualche acuto sale altissimo e forse io sono ricco solo dei miei silenzi, ma sono tutti tuoi». Niente da dire: *Artesto* è una maniera originale e provocatoria di far uscire l'arte dagli spazi espositivi e proporla al grande pubblico. Che può godersela nel palmo di una mano. ■

**DOVE E QUANDO**

Capolavori da scaricare

**LA MOSTRA *Artesto* alla Triennale di Milano sarà aperta dal 21 febbraio al 19 marzo (tel. 02-724341, catalogo Skira). Le opere si possono scaricare dal 22 febbraio dal sito Nokia [www.nokia.com/art](http://www.nokia.com/art).**